

ESPLODENTI SABINO: "AL VIA RILANCIO CON NUOVA PROPRIETA'", 100 MLN DI INVESTIMENTI E PIU' SICUREZZA

7 Ottobre 2025



PESCARA - "Inizia una nuova era per la Esplosivi Sabino a seguito dell'ufficializzazione lo scorso 1° ottobre dell'acquisizione dell'azienda di Casalbordino da parte dell'Arca Defence Italy, società per azione con sede a Milano e facente parte dell'Arca Defence Group di proprietà turca. Per il sito produttivo abruzzese e per i lavoratori il futuro è meno incerto perché di fatto oggi annunciamo il rilancio dell'azienda, dopo anni di sofferenza e patimenti da parte dei lavoratori".

Così, in una nota, l'assessore regionale alle Attività produttive, Tiziana Magnacca, alla quale questa mattina l'amministratore delegato della società acquirente, Ciro Milano, ha illustrato, alla presenza anche di sindacati, lavoratori e del vicesindaco di Casalbordino (Chieti), Carla Zinni, il nuovo asset dello stabilimento che si occupa del confezionamento di materiale esplosivo.

L'azienda è stata coinvolta in due gravi incidenti sul lavoro, prima nel 2020 e poi nel 2023, anno che ha visto lo stop della produzione con 59 dipendenti in trattamento di Cassa integrazione straordinaria.

"A questo risultato - aggiunge Magnacca - si è arrivati grazie all'azione congiunta di tutti i soggetti coinvolti nel processo di rilancio dell'azienda: dalla Regione Abruzzo al Tribunale di Vasto, il cui presidente Michele Monteleone sulla Esplosivi Sabino ha emesso un provvedimento che ha fatto storia nell'ambito della giurisprudenza della crisi d'impresa; dai sindacati, che hanno sempre mostrato un atteggiamento di grande responsabilità, ai lavoratori stessi, che hanno avuto la forza di resistere nei momenti più difficili. Insomma, sono state create le condizioni migliori perché un gruppo imprenditoriale importante estero decidesse di investire in Abruzzo dando credito alle professionalità maturate in questo settore dal territorio".

Dal canto suo, l'azienda ha garantito "la continuità del rapporto di lavoro per tutti i 59 dipendenti nonostante la produzione sia ferma e l'attività finora autorizzata è legata al solo stoccaggio del materiale esistente".

"La produzione - è stato assicurato -, una volta concluso il processo di insediamento della nuova azienda, sarà automatizzata con una riduzione sensibile dei rischi connessi alla lavorazione, che sarà concentrata sul confezionamento di

proiettili di artiglieria medio calibro e sul caricamento di granate con sistemi automatizzati”.

“Notizie confortanti arrivano anche sul fronte degli investimenti – ha specificato l’assessore Magnacca – siamo stati rassicurati sul fatto che ci saranno oltre 100 milioni di euro di investimenti e in più c’è una chiara visione di ampliamento occupazionale. Il tutto in sicurezza e ampliando il core-business dell’azienda con la previsione di attività di assemblaggio all’interno di un contesto particolarmente sensibile come quello della difesa legate al rilascio delle relative autorizzazioni”.

Infine, un pensiero l’assessore Magnacca lo ha riservato a quei lavoratori che all’Esplodenti Sabino hanno perso la vita: “Per noi è stato un evento traumatico che ha segnato le coscienze dei cittadini di questa parte dell’Abruzzo, per questo – ha concluso – era necessario ridare vita a questa azienda con tutte le certezze e le garanzie che le istituzioni possono dare”.